

IL COMITATO CITTADINI VIA ROMA E PARCO SANTA MARIA

Quando un gruppo di residenti si è incontrato circa un anno e mezzo fa per ricostituire il Comitato Cittadini ci siamo domandati cosa avrebbe dovuto fare in un quartiere come quello di Via Roma? Un quartiere caratterizzato dalla forte presenza multiculturale, con una storia importante alle spalle (il Popol Giost) ma anche una immeritata fama in città di zona “degradata”, una diffusa presenza di negozi “di vicinato”, alcune realtà sociali e culturali importanti quali, solo alcuni esempi, la Parrocchia di S. Giacomo, la CGIL, punti di incontro come Ghirba e, più recentemente, Gargotta e Mascetti, scuole importanti come il Chierici ma anche Comics e Grandi Scuole, un gruppo di ragazzi che aveva già dato vita a due innovative edizioni di Fotografia Europea.

Lamentarsi quasi a priori con le istituzioni di buche, di qualche ubriaco nelle vie, delle difficoltà dei commercianti o provare a valorizzare le potenzialità e anche le diversità attraverso una proposta che coinvolgesse i residenti, che favorisse relazioni tra le realtà presenti, che approfondisse una proposta culturale di qualità in un processo organico di riqualificazione urbana?

Le cose che stiamo realizzando non lasciano molti dubbi sulla strada che abbiamo seguito anche se non evitiamo di lamentarci con le istituzioni di riferimento per i problemi di loro competenza che non vengono affrontati.

Con quel po' di esperienza maturata, quest'anno abbiamo iniziato a progettare e coordinare iniziative più organiche al quartiere. Per fare qualche esempio gli artisti di Fotografia Europea entreranno a Scuola Comics e al Cepu-Grandi Scuole con workshop mirati, CGIL e le realtà di ristorazione organizzeranno un condiviso programma in occasione del 25 Aprile, gli artisti del progetto “Residenze d'artista” dialogheranno più frequentemente con gli abitanti, l'esperienza dell'Ortoparco avrà maggiore visibilità e si rapporterà ad altre esperienze simili della città, grazie alla recente collaborazione con RTI (Dimora d'Abramo, Giovanni XXIII, Ovile etc) coinvolgeremo nelle nostre iniziative richiedenti asilo che risiedono nel quartiere, ...

Dobbiamo sottolineare che tutto questo è anche merito dell'Amministrazione Comunale ed in particolare dell'Assessorato Sicurezza e Cultura della Legalità e, più recentemente, dell'Assessorato Partecipazione e Cura dei Quartieri che ci hanno supportato dall'inizio del nostro percorso.

Non sarà il Comitato a risolvere tutti i problemi del quartiere (che, per inciso, sono gli stessi che vanno ben oltre i limiti cittadini), ma siamo consapevoli che possiamo dare un contributo al miglioramento della vita della città.